

Leviatano

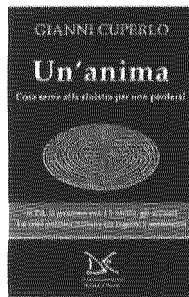
*Contro l'inerzia
cercasi sinistra
disperatamente*

di Stefano Folli

Gianni Cuperlo parla e scrive con un tono elegante e schivo. È convinto da sempre (e non è il solo) che la buona politica nasca dalla cultura, affermazione che nell'Italia di oggi suona quasi come un'eresia. Ma dietro lo stile pacato s'indovina una passione civile non comune e una capacità singolare di osservare la crisi della sinistra nel momento stesso in cui la vive in prima persona. Non è necessario essere d'accordo con tutte le sue idee – perché Cuperlo è uno di quelli che hanno idee, dalle parti del Nazareno, e non sono tanti – per apprezzare il suo modo di stare sulla scena. C'è qualcosa che evoca i tempi andati, quando i partiti avevano radici profonde e talvolta dietro le ideologie s'intuivano gli ideali. Cuperlo vuole scuotere l'albero dell'inerzia in cui ristagna il Pd. Che poi è quello che tentava di fare già qualche anno fa: alla ricerca di "un'anima" per la sinistra, secondo il titolo del breve saggio pubblicato da Donzelli. Può apparire un compito metafisico e invece è piuttosto realistico perché si parla di istituzioni, di investimenti, di una società da ricostruire e di un mondo perduto da ripensare. Discorso concreto e a tratti persino ruvido per le abitudini dell'autore. Ma la candela si è quasi esaurita. Il ceto politico che vuole perpetuare se stesso è solo dannoso. E le abbazie possono andar bene per cominciare il rinnovamento, ma poi serve altro. *Un'anima* segue il filo del diario tenuto dall'autore l'estate scorsa, durante la bizzarra crisi di governo da cui è scaturito il Conte 2. È un testo scritto per ragionare, non per piacere a tutti i costi. Per cui anche il fenomeno delle "sardine" è citato con rispetto, ma si capisce che l'autore non intende abdicare alla funzione di guida assegnata a una

classe dirigente; magari a un partito, se ancora ne esistesse uno. In fondo si tratta anche di restituire coesione a un paese spaccato. Non è la prima volta che accade. La storia d'Italia, dall'Unità in poi, è un succedersi di momenti di relativa compattezza e altri in cui si sono create profonde fratture. Alcuni temi andranno approfonditi, come il rapporto con i Cinque Stelle: essenziali in prima battuta, ma deludenti e ambigui come partner di governo. I cedimenti eccessivi a Di Maio e ai suoi amici potrebbero distruggere sul nascere le tenui speranze di rinascita della sinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Cuperlo
Un'anima
Cosa serve
alla sinistra per
non perdersi
Donzelli
pagg. 174
euro 15

